Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Crescini Claudia Luna
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

ANNO XIX - Agosto 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Agosto 2013

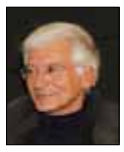
Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Crescini Claudia Luna
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il palazzo comunale e la "sorella" Torre (© Davide Cimino)

ARCHITETTURA

Suggestioni di Valcalepio

A CURA DELL'ARCH GIAN MARCO PEDRALI



Nel contributo relativo al tratto del fiume Oglio da Palazzolo a Paratico ho accennato a Credaro il paese noto per la sua pietra che gli ha dato anche il nome da "cretarium".
Mi occupai di questo borgo nel 1964 concentrando l'attenzione sui suoi "oratori" di San Giorgio con gli affreschi di Lorenzo Lotto e di San Fermo particolarmente importante per il suo campanile con un triplice ordine di bifore su tutti i lati con colonnetta nel mezzo reggente un capitello a gruccia, motivo tipico frequente nelle chiese romaniche lombarde (S.Pietro a Civate, S. Clemente a Vezza d'Oglio e S.Maria delle Consolazioni a Brescia).
La forma delle bifore, il progressivo aumento in altezza dei tre ordini di bifore, la forma delle colonnette e dei capitelli adorni di intrecci e di animali contrapposti dichiarano l'epoca del monumento attribuibile al XI-XII secolo.
La chiesetta è di derivazione benedettina e romanico-comacina dal punto di vista costruttivo, secondo la tipologia dell'architettura religiosa romanica di montagna e delle valli con l'impiego dei materiali a disposizione e costituiti da murature in pietra e copertura lignea. Il monumento ha notevole importanza risultando di deriva-

❑ a pag 2

A SPASSO PER LA STORIA

Il mondo intorno a Matteo

DI FRANCESCO GHIDOTTI

"Da bambina lo zio Matteo, racconta una nipote, mi mandava nella drogheria di Gino Noris a comprare colori e pennelli: blu cobalto, blu oltremare, terra di Siena, terra di Siena bruciata, bianco di Spagna e colla di pesce in fogli.
Per i tubetti dei colori all'olio, che Matteo utilizzava dai tempi dell'Accademia Carrara, era necessario rivolgersi al colorificio Orobico di Bergamo.
L'incarico di provvedere a questa incombenza era affidato a me, che mi recavo a Bergamo con la lista della spesa-colori.
A Palazzolo si riforniva dal falegname Costa di compensato e tavole di legno.
Dal cappellaio Dodesini i baschi col "marocchino", dal giornalaio della Piazza i numerosi quotidiani. In tabaccheria per i bocchini e le sigarette.
Matteo le fumava dopo averle spezzate, non aveva preferenze fra marche diverse,con o senza filtro.
Dal tipografo Maffi per i cliché.
Nei pomeriggi mi costringeva immobile per ore per il ritratto.
Le serate erano invece dedicate alla partite a "Mercante in fiera" e "ruba mazzetti", sfida rigorosamente a soldi.
Nei pomeriggi d'estate frequentavamo i prati della Madonna della Neve di Adro, oppure le sponde del lago d'Iseo, Montisola, Solto collina e Monticelli Brusati.
Scrive Benedetti:
"I Pedrali non erano dei gran ricchi, però ne conducevano la vita; avevano diversi servitori, che mantenevano in casa e li avevano quasi adottati; una donna sempre in cucina, dove le vivande erano pronte ad ogni orario, una o due per le pulizie; un uomo per la stalla e la foraggiatura dei cavalli ed altri animali, ed il famoso Useppe,persona tuttofare, soggetto ad osservazioni e sgridate che scrollava uscendo dal portone, brontolando ad alta voce.
Quando il tempo era buono, il sabato pomeriggio oppure la domenica, i vecchi "Mato" uscivano con il loro Landò per un giretto di piacere, passando dalla grande Piazza per farsi ammirare e mostrare i due meravigliosi cavalli neri da circo di cui andavano orgogliosi ed erano il loro vanto.
Il Landò era forse una carrozza di stile anglosassone, come oggi di possono vedere di varia fattura nei musei storici, ma ammirarlo in quel contesto,con la perfetta pariglia di altri caval-

❑ a pag 3

GOLD 2009
ACQUISTIAMO ORO USATO
PAGAMENTO IN CONTANTI
GRUMELLO DEL MONTE (BG)
Via Roma, n°17 - Strada Statale
Presenti anche a ROVATO (BS)
Via XXV Aprile - Tel. 030.7270082

STUDIO DENTISTICO
Dott. GUIDO ANTONIOLI
VISITA CON PANORAMICA
E PREVENTIVO GRATUITI
ANCHE IL SABATO
IL VANTAGGIO DI UNO STUDIO
AD ALTA PROFESSIONALITA'
ASSOCIATO AD Amicodentista.com
SEDAZIONE COSCIENTE
(per superare paura e ansia anche dei bambini)
Via Santissima Trinità,19
Palazzolo sull'Oglio (BS)
TEL. E FAX:0307401061 CELL.3463241551

TAPPEZZERIE POZZEBON ATELIER
Veste gli ambienti
TENDAGGI CLASSICI E MODERNI
SALOTTI E LETTI SU MISURA
TENDE DA SOLE
RINNOVO IMBOTTITI MODERNI E D'EPOCA
TENDE TECNICHE E A RULLO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LABORATORIO ARTIGIANALE SU MISURA
SHOW ROOM: VIA SGRAZZUTI, 3 - TEL. E FAX 030 73 27 28
LABORATORIO: VIA XXI LUGLIO, 18/B - TEL E FAX 030 74 01 343
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
www.atelierpozzebon.it - info@atelierpozzebon.it

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi
Prima di andare all'estero... ...passa da noi
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Via G. Matteotti, 85
Tel. 030 7300084
Cell 338 9102084
www.fededent.it
info@fededent.it
STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi

Eurovision fotocine 2
Via Romana 7 - PALAZZOLO s/O - 030.734200
www.eurovisionfotocine2.com
RIPARAZIONE e VENDITA COMPUTER
PREVENTIVI GRATUITI a DOMICILIO
CONTROLLO PC CON ANTIVIRUS PER 1 ANNO: 30 EURO

¬ dalla pag. 1 - Suggestioni...

zione borgognone-benedettina d'oltralpe, essendo il fronte della costruzione interessato dal campanile (del sec. XI è il Saint-Savin-sur-Gartempe/ Vienne avente la torre in facciata). In italia ha uguale caratteristica la chiesa di S.Maria del Tiglio a Gravedona che, a mio avviso, è posteriore al S. Fermo. Nata su un presistente tempio romano, la chiesa presenta i tre elementi essenziali del luogo di culto cristiano: l'altare, l'aula ed il campanile con una architettura semplice e misurata, anche se questo, forse perchè stupendo, evidenzia la sua sproporzione rispetto alla chiesa in uno spirito di compiacimento costruttivo.

Secondo la tradizione S. Fermo pernottò in Credaro quando con il cugino Rustico venne condotto dal carcere milanese al supplizio di Verona.

La posizione della chiesa emergente dalla conca lussureggiante di vegetazione, ricca di vigneti e di gelsi, con lo scenario dei colli circostanti costellati di ruderi, monasteri ed antichi castelli completa il fascino del monumento che certamente si distingue nel panorama delle piccole costruzioni sacre, sorte dalla volontà e dalla fede della gente dei campi e dei monti, nell'alveo della val Calepio sulla sponda destra del fiume Oglio grazie al quale si accomuna a noi palazzolesi. ■

La Chiesa di San Giorgio

Credaro e i suoi borghi

A CURA DELL'ARCH GIAN MARCO PEDRALI

Continuando la visita della Val Calepio, nelle immediate vicinanze della chiesetta di San Fermo, sorge in posizione stupenda, proprio all'incrocio della valle dell'Oglio con quella del torrente Odria, il cosidetto castello di Trebecco contenente un gruppo di abitazioni. Gli storici convengono a chiamarlo "antica fortezza" e sicuramente è uno dei castelli più antichi della zona, più antico di quello di Calepio: prima del 1100, mentre tutta la terra attorno era del vescovo di Bergamo, la "Curia di Trebecco" apparteneva ai capitani di Martinengo e basta leggere la cronaca sugli avvenimenti negli anni 1378 fino al 1407 per rendersi conto dell'importanza del luogo nei fasti della fazione Guelfa e Ghibellina.

Le costruzioni hanno ancora in gran parte la primitiva impronta con murature in pietra ed in ciottoli disposti a spinapesce, coperture in coppi con consueta armatura in legno, aperture sormontate da arco con ghiera in mattoni disposti a ventaglio su due file chiuse da ante. La planimetria di tutto il nucleo è movimentata e ricca di angoli pittoreschi, di cortili intercomunicanti per mezzo di stretti passaggi aperti fra una costruzione e l'altra e sormontati da portoni arcuati: il tutto fa pensare che Trebecco sia uno dei tipici e migliori esempi di "curtis" medievale, cioè uno dei centri rurali fortificati in cui la vita si svolgeva autonoma già secondo i canoni delle moderne città con una completa organizzazione artigianale organizzata dal signore. Molto interessante il terzo cortile al termine dell'unica e stretta contrada che taglia in due il borgo: sulla piazzetta, cui si accede attraverso un arco ben conservato, si affaccia, sul lato sinistro, una finestra con contorni in cotto di netta derivazione veneziana databile intorno alla fine del XIII sec.

Più vicino al centro di Credaro è il Cornale, un agglomerato di case che si estende sulla contrada per circa 80 metri attraverso un susseguirsi di archi, portoni, murature, ballatoi con la presenza di portali che introducono a cortili interni ricchi di archi e di murature che, intersecandosi, formano volumi in perfetto accordo con il severo tono grigio delle robuste e misteriose costruzioni, purtroppo discordanti dal tono anonimo e privo di sensibilità architettonica adeguata che contraddistingue la moderna edilizia degli agglomerati circostanti. ■

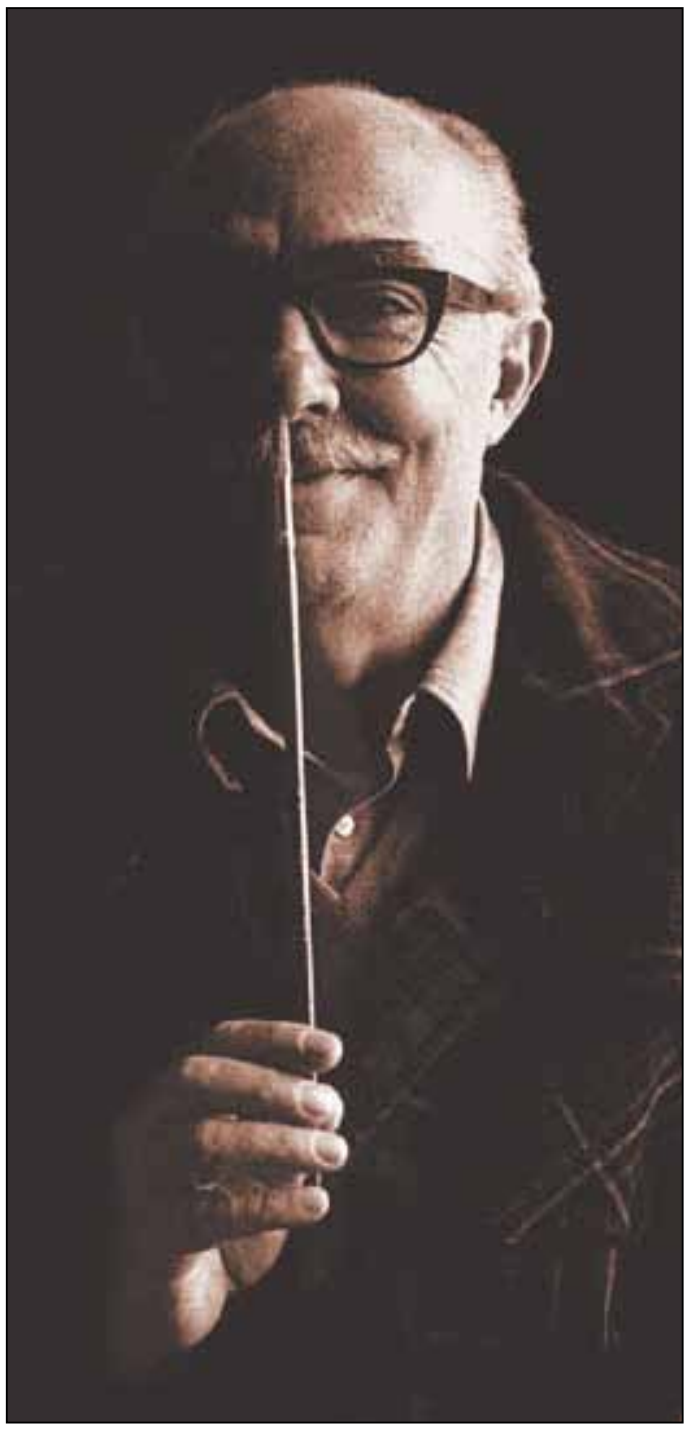
Il Castello di Trebecco

Grazie del Grest!

I genitori dei bambini che hanno partecipato al Grest di S. Rocco, soddisfatti dello strepitoso successo e del prolungamento delle attività di tre settimane, ringraziano sentitamente Don Paolo, tutti gli animatori e tutte le nonne che si sono prodigate nella preparazione del pranzo. La sperenza è che questa bellissima esperienza si possa ripetere anche l'anno prossimo. ■

¬ dalla pag. 1 - Il mondo...

li identici anche nei loro movimenti sincroni, che trotterellando parevano danzare, faceva fermare le gente incuriosita da tanto sfarzo."
Il nonno del nostro pittore, del quale aveva ereditato il nome, Matteo, era della classe 1865,nato a Brescia, poi macellaio a Chiari.
Aveva sposato nel 1889 Rosa Armanelli, più anziana di lui di due anni.
Matteo aveva fatto il vivandiere di reggimento, ed era stato uno dei primi importatori di cavalli dall'Ungheria. In casa Pedrali nascono: Paolo nel 1890, commerciante di cavalli, sposato nel 1913 con Cadei Teresa da cui ebbe sei figli: Matteo nel 1913, pittore, Paolo macellaio nel 1915, Rosa morta ad un anno di età nel 1919, Giacomo del 1921, Carolina morta a due anni nel 1926, Rosa tutt'ora vivente.
Quando muore la nonna Rosa, il pittore ha sei anni.
A fianco del nonno vedovo, nella gestione della trattoria è presente la zia Teresa, sorella del nonno, che viene a mancare nel 1947.
Breve parentesi sul nome della "osteria del Mato".
Matteo contratto in Maté, poi Mato. Il pittore,piccolo Matteo, si firmava "Matì".
Nel 1955 col matrimonio colla sarta Gina Cortinovis , il pittore mette su famiglia che cresce colla nascita di Chiara.
Fra le opere più importanti del Matteo si contano parecchi ritratti dei famigliari, a cominciare dal nonno Matteo. ■



Il maestro Matteo Pedrali

LETTERA

"Crolla il mondo, ma il governo ha evidentemente altro da fare"

Caro Direttore,
mentre Costantinopoli era sotto assedio, i suoi governanti, in curanti delle sorti del loro popolo, discutevano del sesso degli angeli. In Italia come in molte altre parti del pianeta, stiamo vivendo un lungo periodo di incertezze e difficoltà; una crisi che si aggrava e per la quale è evidente ancora oggi l'incapacità di trovare le risposte adeguate.
Si va troppo spesso per tentativi ed intanto aumentano famiglie e singoli in difficoltà. In questa situazione il compito della Politica e dei Politici (con la P maiuscola) è anche quello di educare, di dare l'esempio, di dimostrare nel concreto l'amore verso il paese, l'interesse per quel bene comune che può essere raggiunto solo grazie alla mediazione ed alla rinuncia ciascuno di qualcosa di proprio, ma che in troppi declinano come il bene del proprio gruppo o della propria casta.
"Più la società di frammenta, più è necessario trovare luoghi non di conciliazione ma di negoziazione, che permettano alle differenze di continuare ad esistere, ma di articolarsi senza portare alla paralisi.– scrive il direttore di Aggiornamenti Sociali Giacomo Costa sull'ultimo numero della rivista analizzando la situazione politica – La mediazione ha anche un significato nobile, quello in cui ciascuno, non potendo assolutizzare la propria posizione in forza di un successo elettorale inequivocabile, riscopre la propria parzialità costitutiva….".
Anche su questi buoni presupposti è nato il governo Letta, il quale ha però al suo interno componenti che ostentano lo sventolio della propria bandiera, (vedi la restituzione dell'Imu sulla prima casa) del proprio messaggio identitario elettorale, poco curandosi dell'insieme che deve essere affrontato. Il governo continua a rinviare le decisioni sull'Imu perché sa che potrebbe venir meno la fiducia e cadere.
Si cercano quattro miliardi di euro per assecondare una promessa elettorale.
E' chiaro che se si trovano, tanto varre spenderli meglio per favorire l'occupazione e la ripresa, anziché rimborsare l'Imu già pagata o esentare il futuro pagamento.
Un esempio concreto: a Castegnato l'Imu sulla prima casa l'ha pagata il quaranta percento di quanti a suo tempo pagavano l'Ici e non mi pare che nessuno di questi stia annaspando nelle difficoltà della sopravvivenza.
A parte tutto ciò, c'è una domanda alla quale, se è stata già data, mi è sfuggita la risposta: se non si trovano quattro miliardi per rimborsare l'Imu ed altrettanti per evitare l'aumento dell'Iva, come faremo (tutti… l'Italia non è solo il governo in carica) a trovare quei 45 miliardi che dal 2014 e per venti anni l'Italia si è impegnata a reperire con la firma dell'accordo europeo sul Fiscal compact?
(L'accordo europeo sul fiscal compact prevede che dal 2014 tutti gli Stati che hanno un rapporto debito/pil superiore al 60 percento, devono ridurlo del 3 percento all'anno della parte eccedente il 60 percento.
L'Italia ha un debito di oltre 2000 miliardi ed un rapporto col Pil del 130 percento. In venti anni dobbiamo ridurre il debito di circa novecento miliardi…. sono almeno 45 miliardi all'anno…).
In questo mare di guai e di problemi, il governo, tanto per fare esempi significativi, si sfianca e perde tempo sull'eliminazione dell'Imu anziché su come aiutare ulteriormente imprese e lavoro; sulle riforme costituzionali non indispensabili, anzichè sulla legge elettorale. Mentre Costantinopoli era sotto assedio, i suoi governanti, incuranti delle sorti del loro popolo, discutevano del sesso degli angeli… ed intanto il popolo moriva.

GIUSEPPE ORIZIO
SINDACO DI CASTEGNATO

Onoreficienza ad Attilio Camozzi

Il riconoscimento è stato consegnato al presidente della Marzoli S.p.a. nel corso Congresso Nazionale degli Ingegneri

DI GIUSEPPE MORANDI

Nella terza ed ultima giornata del 58° Congresso Nazionale degli Ingegneri, è stato consegnato ad Attilio Camozzi il premio Mossi, in memoria del presidente dell'Ordine degli ingegneri di Brescia scomparso nel 2012.
La consegna, avvenuta per mano del prefetto Narcisa Brassesco Pace, riconosce il presidente della Marzoli S.p.a. (gruppo specializzato nella produzione di componenti per l'automazione industriale) esempio dell'eccellenza bresciana nel mondo.
A premiare Camozzi oltre al prefetto c'erano anche il sucessore Marco Berardi e il presidente dell'AIB Marco Bonometti. ■

Attilio Camozzi riceve il premio Mossi

VAVASSORI TENNIS TEAM

Il Giornale di PALAZZOLO sport s/O

VAVASSORI TENNIS TEAM
Piazzale Kennedy -
25036 Palazzolo S/O (BS)
Cell. 340 6529337
renato.vavassori@vavassoritennis.it

Luglio tra veterani e «no stop» tennistica

Fa centro il 1° Torneo Nazionale Veterani al Circolo Tennis, come pure la 24 ore con Chiari

di Aldo Maranesi

Iniziato il 6 luglio e terminato domenica 14 luglio 2013, il torneo ha visto 9 giorni di incontri intensi e spettacolari suddivisi in 6 tabelloni maschili (over 45-50-55-60-65 e 70) e un tabellone femminile (dai 40 ai 60 anni).
9 le coppie del doppio maschile.
In tutto 80 partecipanti di alto valore tecnico provenienti da varie città come Verona, Vicenza, Varese, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano e Brescia. Da segnalare l'ottimo risultato ottenuto dal palazzolese Italo Terzi vincitore su D'Ascola nel singolare over 70 e vincitore nel doppio (+130) con il compagno con Barbieri Leonardo a pari merito con la coppia Del Carro-Valota. Gli altri vincitori:Over 45 Erati, Over 50 Vallonia, Over 55 Ferrara, Over 60 Ghirardi, Over 65 Cerea, Torneo Femminile Palazzi, Doppio maschile +110: Civera-Moroni. Ottima organizzazione del Team Vavassori e del giudice arbitro Barbò aiutato da Alghisi, Pagani e Del Carro. Le premiazioni con cena finale si sono svolte alla presenza dell'Assessore allo Sport Marco Ghidotti. In contemporanea il 12 e 13 luglio si è svolta la 24 ore di tennis che ha visto scontrarsi le coppie del TC Chiari con quelle del Circolo Tennis Palazzolo. Il circolo vincitore dell'edizione 2013 è stato il Palazzolo che ha alzato la coppa anche per la 12 ore dei ragazzi.
Durante la serata finale sono stati premiati i vari atleti del Circolo Palazzolo che si sono distinti nel 2013:
Torneo master frequentatori: 1° Belotti Pierangelo, 2° per Masneri Alfredo , 3° Italo Terzi, 4° Michele Albertini.
Memorial Lancini Vincenzo ai migliori over : Frigeni, Boban e Zanotti
Memorial Cesare Mai ai migliori under: Farnesi e Scotuzzi
Memorial Dott. DeGiorgis alle migliori under: le sorelle Medeghini Greta e Vittoria, Lioi, Stuani.
Riconoscimento al campione del mondo super senior 85 Angelo Sala.
La serata è stata allietata dal concerto della cantante jazz Joyce Yuille.
■

San Pancrazio in grande spolvero

Il nuovo allenatore Danesi impegnato nella campagna acquisti

Di Giuseppe Morandi

Possiede davvero entusiasmo da vendere per la società del San Pancrazio che milita nella seconda categoria.
Un grande onore per la frazione franciacortina che ora si trova impegnata nel perfezionamento della propria campagna acquisti.
I giochi sono ancora aperti; per il momento tra gli "arruolati" troviamo il difensore Capoferri Enrico (classe 1976), il centrocampista Cadeo Roberto ('85) e Piantoni Michele ('86), tutti provenienti dal Coccaglio; il difensore Ongari Gabriele ('92), il centrocampista Vaccai Vincenzo ('83) proveniente dal Montello, l'attaccante Corioni Giulio ('87) dal Villongo e il centrocampista Giasti Amposna ('94).
Questa la composizione provvisoria della squadra chiamata al ritiro domenica 18 di agosto. Il nuovo allenatore Alberto Danesi, proveniente dal Coccaglio, è molto determinato ed eisge motivazione e carica da parte dei giocatori.
Tra le guide della squadra, già ben indirizzata da Beppe Zanni, anche il presidente Sergio Vezzoli.
■

Giocatori e e dirigenti del San Pancrazio con il nuovo mister Alberto Danesi (in maglia azzurra)

La premiazione del gruppo Veterani: da sinistra Vavassori, Alghisi, l'assessore allo sport Marco Ghidotti, Cerea, Stanga, Barbò e Terzi

Da sinistra Ambrosetti, Medeghini, Lioi, Stuani e Terzi introdotti dalla voce della serata, primo da sinistra

Pedercini re delle starne

Anche quest'anno nei giorni 20-21 Luglio si è svolta la 13° gara cinofila su starne organizzata dalla locale F.I.D.C di Palazzolo sull'Oglio nel terreno in via Brescia gentilmente messo a disposizione da Umberto Vezzoli.
Dopo due giorni di gara si è potuta stilare questa classifica dei cacciatori di Palazzolesi: Fidc di Palazzolo.
Nell'ordine dal primo al sesto classificato (cacciatore, cane, razza): Pedercini Giuseppe (Varo, Springer), Zinesi Angelo (Haidi, Breton), Libretti Franco (Greta, Kurzar), Sala Luigi (Sissi, Pointer), Muratori Mario (Bill, Springer), Pagani Fabio (Yuri, Springer). ■

Il presidente Fidc di Palazzolo Sergio Lancini, il Giudice Goffi Luigi, il 1° classificato Pedercini Giuseppe e l'Assessore allo sport Marco Ghidotti

SCUOLA SERALE DI ESTETISTA

ISCRIZIONI APERTE

2 ANNI + 1 DI SPECIALIZZAZIONE

SAINT GEORGE SCHOOL

Piazza Martiri della Libertà, 22 Chiari (BS)

Tel. 030 6396597 - Tel. 0364 536046 Fax. 030 6396596

info@saintgeorge.it - www.saintgeorge.it

Palazzolo presenta la rosa dei convocati

Per il direttore sportivo Stefano Chiari sarà un campionato tranquillo

DI GIUSEPPE MORANDI

Diretto dal nuovo tecnico Stefano Pollini, il Palazzolo si è radunato lunedì 29 luglio sotto una pioggia battente. Il nuovo allenatore emergente non ha epserienza nella serie D ma, come precisa il direttore Sportivo Stefano Chiari, ha già sposato pienamente la filosofia della società. Per la preparazione atletica l'incarico è stato affidato nuovamente a Flavio Borghi. Il direttore sportivo, relativamente al campionato che sta per iniziare afferma di volere un campionato tranquillo, di metà classifica; è consapevole di avere una squadra solida, all'interno della quale gli innesti tra i nuovi ed i vecchi giocatori costituiranno un ottimo miscuglio. La squadra dispone di giocatori esperti come Capelli e Leoni, dei difensori Lancini e Trovò, dei due portieri di Girelli e Guazzetti e degli attaccanti Giordano, Bosis, Donati e Valli.
I convocati per il ritiro sono 26 giocatori, poi la rosa sarà sfoltita riducendoli a 20 o 22. Il ritiro si terrà ad Ome con i seguenti convocati:
Portieri: Girelli Livio ('86), Guazzetti Massimiliano ('88 Orsa Cortefranca), Paganotti Simone ('96) e Pinetti Andrea ('95).
Difensori: Abrami Samuele ('95), Bettoni Nico ('87 Villongo), Ghidelli Mattia ('94 Cremonese), Lancini Daniele ('84 Ghisalbese), Pennini Giulio ('95), Raccagni Luca ('94) e Trovò Cristian ('90 Trento).
Centrocampisti: Alushi Jori ('93), Amalfi Filippo ('94), Boschiroli Fausto ('93), Capelli Marco ('76 Ghisalbese), Chiari Nicolò ('94), Leoni Ermanno ('81 Alzano Cene) e Pagani Nicola ('91 Montichiari).
Attaccanti: Bosis Fabrizio ('92 Gozzano), Donati Cristopher ('92), Giordano Domenico ('87 Ghisalbese), Zozzini Diego ('95), Ouardi Imad ('95), Pecis Michele ('95 Grumellese), Sala Federico ('95 Grumellese) e Valli Swann ('86 Ghisalbese).
Le partite si giocheranno in agosto, tutte alle ore 16; il 7 contro il Darfo, il 10 a Palazzolo per un triangolare con Aurora Seriate e Castegnato e il 14 agosto a Cividino contro Valcalepio. E' per il 18 Agosto l'inizio della Coppa Italia mentre per l'inizio del campionato bisognerà aspettare l'1 settembre. Il presidente Firetto e il direttore sportivo Chiari ringraziano tutto il gruppo.
■

L'allenatore del Palazzolo Stefano Polini

A scuola di tennis e divertimento

Due settimane gratuite per tutti prima di fare sul serio

DI ALDO MARANESI

A settembre torna la Sit, la Scuola individuazione talenti dell'Accademia Vavassori. Un'occasione senza eguali di approccio alla disciplina sportiva, grazie a uno staff di professionisti in grado di individuare e formare potenzialità tennistiche.
Come sempre l'iniziativa contempera l'aspetto agonistico e puramente sportivo con quello ludico, così da rendere un'esperienza fortemente motivante anche estremamente divertente.
La Scuola coinvolge bambini dai 5 anni in su: chiunque vi può partecipare contattando il 340.652933 o recarsi alla sede nel palatenda di piazzale Kennedy.
Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.
Ogni lezione dura 90 minuti, divisi in frazioni d a 30 minuti durante i qualie vengono affrontati l'aspetto tecnico, quello tattico e di gioco e l'aspetto pisco-motorio, caratteriale e tecnico-motorio.
Avvicinarsi all'Accademia significa poter conoscere una realtà tennistica davvero diversa anche in questo frangente della Sit, che unisce l'aspetto del divertimento a quello più strettamente tecnico e di formazione sportiva.
Dal 9 al 13 settembre e dal 16 al 20 l'Accademia proporrà peraltro due settimane di prova gratuita: tutti i giorni potranno venire qui bambini e ragazzi per provarsi e divertirsi e capire se il tennis può essere la propria strada. Poi il 23 settembre inizia il corso vero e proprio.
"Sono testimone – ha detto l'ex calciatore di serie A Riccardo Ferri in visita all'Accadema – che quando esiste un progetto sportivo a media e lunga scadenza abbinato alla volontà e alla competenza degli operatori che controllano i processi organizzativi e metodologici, i talenti del vivaio giovanile possono raggiungere livelli di eccellenza". ■

Andrea Merici vicecampione italiano

Ottimo risultato del Dama Club a Romano

DI ROBERTO PAROLARI

Il Dama Club di Palazzolo festeggia Andrea Merici, che si è classificato al secondo posto nelle finali del Campionato Italiano giovanile nella specialità Dama Italiana della categoria juoniores. Un grande risultato per il club cittadino, come dimostra la soddisfazione del Presidente del Dama Club Giovanni Dossi, che va ad aggiungersi al titolo di Campione Italiano Cadetti ottenuto da Marco Schivardi nel 2007. Il Campionato Italiano si è dal 5 al 7 luglio a Romano, in provincia di Bergamo, ed ha visto la partecipazione di 47 ragazzi provenienti da tutta Italia, da Aosta a Reggio Calabria, divisi nelle categorie Juniores, per i nati dal 1994-96, Cadetti, per i nati dal 1997 al 2000, e Minicadetti, per i nati dal 2001 in poi. Per il Dama club di Palazzolo hanno partecipato Andrea Merici di Cologne nella categoria Juniores, Abram Manenti nei Cadetti, Kevin Vignaroli e Paolo Cermelli nella categoria Minicadetti. La categoria più combattuta è stata quella degli Juniores: prima dell'ultima sfida la classifica recitava Bruno Gennaro 10 punti, Andrea Merici 9 punti, Simone Barmasse e Stefano Valentini 8. Le sfide finali vedevano darsi battaglia sulla dama i quattro giovani: dopo più di un'ora di gioco sia la gara fra Gennaro e Valentini che quella tra Merici e Barmasse terminavano in parità mantenendo inalterate le distanze in classifica. Così Bruno Gennaro si è laureato campione italiano, con l'alfiere del Dama Club palazzolese Andrea Merici che si classificava secondo e Simone Barmasse terzo per il quoziente.
Nella categoria Minicadetti la vittoria è andata a Enes Habilaj di Roma-Velletri, seguito da Davide Zhou di Aosta, emntre nella categoria Cadetti il successo ha arriso al pruritiolato campione Alessio Scaggiante di Treviso, già campione mondiale Juniores di dama Inglese, vice campione europeo di dama Internazionale e pruricampione italiano giovanile.
Il trevigiano ha primeggiato su Andrea Cappelletto di Pordenone, seguito da Alessandro Traversa. Lontani dal podio i palazzolesi che hanno gareggiato nelle due categorie.
■

La Pro Palazzolo ha un nuovo presidente

La cordata Chiari acquista la società

DI GIUSEPPE MORANDI

La fumata bianca alla fine è arrivata, così come il tanto sospirato lieto fine per gli appassionati della Pro che hanno potuto gioire fino in fondo del grande traguardo conseguito nella scorsa stagione.
La promozione del Palazzolo in Serie D ora è una realtà certa. Un lungo tira e molla aveva caratterizzato i giorni successivi al 5 maggio, quando la Pro era riuscita sul campo ad ottenere la promozione diretta nella massima categoria dilettantistica, iniziando così una lunga battaglia fra due diverse cordate che volevano guidare la società.
Il rischio, neppure tanto remoto, è stata la non iscrizione al campionato con conseguente ripartenza dalla terza categoria che avrebbe vanificato tutti gli sforzi fatti da giocatori e società per tornare dopo quattro anni in Serie D, con la beffa che sarebbe accaduto proprio nell'anno del centenario.
Da una parte il tecnico valgobbino Osvaldo Zobbio, che ha costruito la squadra e l'ha guidata alla promozione; dall'altra la cordata che aveva Stefano Chiari come referente; nel mezzo il futuro della Pro e il presidente uscente Mario Liborio a fare da arbitro alla contesa.
Zobbio, forte della sua caparbietà, pareva avere la società in mano, ma Stefano Chiari è sempre stato consapevole di essere un interlocutore più affidabile.
Per oltre due mesi le parti si sono scontrate su diversi fronti, anche se pareva certo che Osvaldo Zobbio avrebbe rilevato la società.
Stefano Chiari, grande conoscitore del mondo del calcio, ha sempre tenuto alta la guardia, non abbattendosi mai di fronte ai proclami che arrivavano dalla Val Trompia e al momento opportuno ha offerto le fideiussioni necessarie all'iscrizione della Pro al campionato.
Da Zobbio non sono arrivate le rassicurazioni finanziarie che avebbero dato il via all'acquisto della società.
I trecentomila euro necessari a rilevare la società non si sono mai visti e, dopo vari appuntamenti a vuoto, il presidente Liborio si è affidato a Stefano Chiari che ha reso possibile l'iscrizione del Palazzolo evitandogli di ripartire dalla terza.
Il nuovo assetto dirigenziale della Pro Palazzolo vede come presidente Claudio Firetto affiancato dal suo vice Francesco Keller; Franco Curia avrà il ruolo di direttore generale, Stefano Chiari quello di direttore sportivo, mentre a capo del settore giovanile ci sarà Giuseppe Raccagni . ■

Il nuovo presidente dell'Ac Palazzolo Claudio Firetto

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

8 luglio

Manerbio: i carabinieri della locale Stazione hanno arrestato per lesioni personali aggravate in concorso A. A., 18enne originario del Pakistan e residente a Manerbio, e denunciato in stato di liberta un minore indiano per i medesimi reati. L'intervento dei militari è avvenuto dopo che un cittadino pakistano ha chiesto aiuto all'Arma, presentandosi col viso imbrattato di sangue e dichiarando che in precedenza si era recato in una via di Manerbio per incontrare un connazionale che gli doveva restituire una somma in denaro. All'appuntamento il connazionale lo aveva colpito al capo con un bastone, mentre un altro giovane lo aveva aggredito con calci e pugni. Le immediate indagini dei carabinieri hanno permesso di rintracciare i due assalitori, che a piedi stavano percorrendo una via di Manerbio. Il maggiorenne è stato trattenuto presso la camera di sicurezza del Comando dei carabinieri in attesa delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, mentre il minore è stato riconsegnato ai genitori.

10 luglio

Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un minore, già noto alle Forze dell'ordine, responsabile di uno scippo. Il giovane, mentre era all'interno di un centro commerciale, ha avvicinato da tergo una 30enne di Chiari e le ha strappato la borsa che portava a spalla, facendo poi perdere le tracce. L'immediato intervento dei militari ha consentito, dopo aver raccolto precise indicazioni da parte di alcune testimoni, di rintracciarlo presso la propria abitazione dove è stata rinvenuta anche la refurtiva. Il minore è stato accompagnato presso l'istituto di pena minorile "Beccaria" di Milano a disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile, dovrà rispondere del reato di rapina impropria.
Dello: i carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti due giovani donne, M. K. 23 enne di Brescia e F. J. 19 enne di Cellatica , entrambe senza fissa dimora. Le due giovani sono state individuate dai militari durante un controllo all'interno di una cascina diroccata nella località Fenile Muse di Dello, dove negli ultimi giorni era stata segnalata la presenza di alcune persone. I militari giunti sul posto le hanno trovate all'interno di una porzione della cascina disabitata e da un controllo accurato effettuato all'interno della stanza da loro occupata, hanno rinvenuto un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento dello stupefacente, 7 dosi di hashish per 13 grammi totali e uno spinello già confezionato. Arrestate e giudicate davanti al Tribunale di Brescia, che ne ha convalidato l'arresto, le giovani sono state rimesse in libertà a seguito della richiesta di differimento del processo.

13 luglio

Chiari: i carabinieri del NORM della locale Compagnia hanno arrestato A. E. H., 28enne ivoriano residente a Castelcovati, per rapina impropria. L'uomo, dopo essersi impossessato di alcune bottiglie di superalcoolici presso il centro "Italmark" di Chiari ha tentato di sottrarsi al controllo strattonando violentemente il personale addetto alla sicurezza, non riuscendo comunque nei suoi intenti per l'immediato sopraggiungere dei militari. Le bottiglie di liquore sono state restituite al legittimo proprietario, mentre l'arrestato è stato condotto preso la sua abitazione, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, in regime di arresti domiciliari.
Rovato: i carabinieri della locale Stazione hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal Tribunale di Brescia conducendo in carcere K. E., albanese 28enne residente in città, in ordine a reati di sfruttamento della prostituzione commessi nell'anno 2010.

16 luglio

Rovato: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato C. S., 47enne residente a Rovato, con l'accusa di danneggiamenti e atti persecutori nei confronti della ex moglie e del figlio. In preda ad un raptus violento il 47enne armato di martello e bastone aveva danneggiato l'abitazione della coniuge e aveva minacciato di dare fuoco all'immobile. Ad innescare le violenze di C.S. è stata la presenza dell'auto del nuovo compagno della ex coniuge nel cortile di casa. L'uomo aveva intenzione di danneggiare l'utilitaria, ma si è limitato a insulti e minacce. La sera dopo, il 47enne è tornato alla carica e a colpi di martello e bastone ha sfasciato citofoni e cancello dell'abitazione della ex moglie. Il giorno successivo, quello che doveva essere un incontro chiarificatore è sfociato in un nuovo litigio, durante il quale la donna ha rimediato anche uno spintone dall'. A quel punto la ex moglie ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

18 luglio

Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato per detenzione illegale di arma H. X., 23enne albanese residente in paese. L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola semiautomatica di fabbricazione belga nascosta tra i vestiti in una valigia. L'arma, dai primi accertamenti, non risulta essere censita né provento di furto. L'uomo è stato condotto in carcere a Brescia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

20 luglio

Cazzago San Martino: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un tunisino di 41 anni ed un marocchino di 38, entrambi senza precedenti e regolari sul territorio, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono incappati in un posto di blocco dei militari e, dopo averne eluso l'alt, hanno cercato di allontanarsi. Vedendosi inseguiti dai carabinieri, i due extracomunitari hanno deciso di buttare la droga che avevano in auto dal finestrino, si trattava di 9 dosi di cocaina, ma la loro fuga è durata ben poco. I due si sono infatti infilati in una via senza uscita della zona industriale e sono stati bloccati dai militari che, dopo aver recuperato la droga, li hanno arrestati. ■

I militari dell'Arma nel corso di un intervento

A conti fatti, con Libraccio fai il colpaccio

-15%* Sui libri di scuola nuovi

Buono sconto valido spendendo almeno 50 euro. *Vedi regolamento

-40% Sui libri di scuola usati

In contanti Compriamo i tuoi libri di scuola. Li paghiamo subito e in contanti

Brescia Corso Magenta 27D - T 030 3754342
Verona Via Roma 7a - T 045 8006806
www.libraccio.it

LIBRACCIO

SPORT

Anche nel jazz, l'Accademia fa scuola in tutta Italia

di Massimiliano Magli

Tre giorni di puro jazz lontanissimo da casa nostra, eppure vicino in qualche modo.
Accadrà il 23, 24 e 25 agosto ad Ariano Irpino, grazie all'Accademia Tennis Vavassori che ha dimostrato con le inziiative come Jazz & Racquet capacità straordinarie nel contemperare elementi artistici con elementi sportivi.
Così anche quest'anno, per la seconda volta, la municipalità di Ariano ha invitato Renato Vavassori a organizzare un nuovo evento che vedrà protagonisti Night the night fly, Javier Girtto e Joyce Yuille.
Un onore per la nostra città che trova associazioni sportive in grado non soltnato di preparare straordinari evneti sul territorio, ma di espostarli a centinaia di chilometri. ■

A sinistra Renato Vavassori con Nick the Nightfly, famosa voce di Radio Montecarlo, protagonista al festival di Ariano Irpino, organizzato dall'Accademia

SPAZIO AUTOGESTITO

AGOSTO BOLLENTE AL CIGNO NERO

Lasciamo il mese di Luglio con un grande protagonista: il numero 90, che per i giocatori del lotto è il numero più amato dagli italiani, con una previsione di Gabriella 77-79-90 sbancato il lotto e al Cigno Nero è stato il numero che ha fatto centrare grandi vincite da terno secco.
In questo mese tante vincite, grazie alla presenza pomeridiana del Maestro, il più grande sistemista d'Italia, e dall'unione di una giocata dell'amatissimo Roberto Marino centrata una vincita strepitosa a parecchi zeri.
Il Gratta e Vinci da 5 euro ha di nuovo regalato una bellissima vincita da 10.000 euro, come sempre la fortuna non va in vacanza ma fa tappa fissa al Cigno Nero!
Come tutti gli anni noi stiamo qui, non chiudiamo siamo qui con voi tutti i giorni con voi, con ottime colazioni, squisite pausa pranzo, il nostro famoso caffè shekerato premiato a livello nazionale, vasta scelta di tabacchi, trinciati, sigari cubani, edicola, wester union e pagamento di tutti i bollettini postali ed emissione voucher.
Vi aspettiamo tutti i giorni in tv in diretta Sky 879-896, digitale 7Gold, Teleitalia, Italiatv, 83, 84 e Galaxy tv.
Bar Tabacchi Cigno Nero in Corso Bonomelli n. 82 a Rovato e per chi si trova in città, se volete esser dei vincenti insieme a noi, ci trovate alla Tabaccheria La Sfinge, via Martiri della Libertà 261 a Roncadelle.

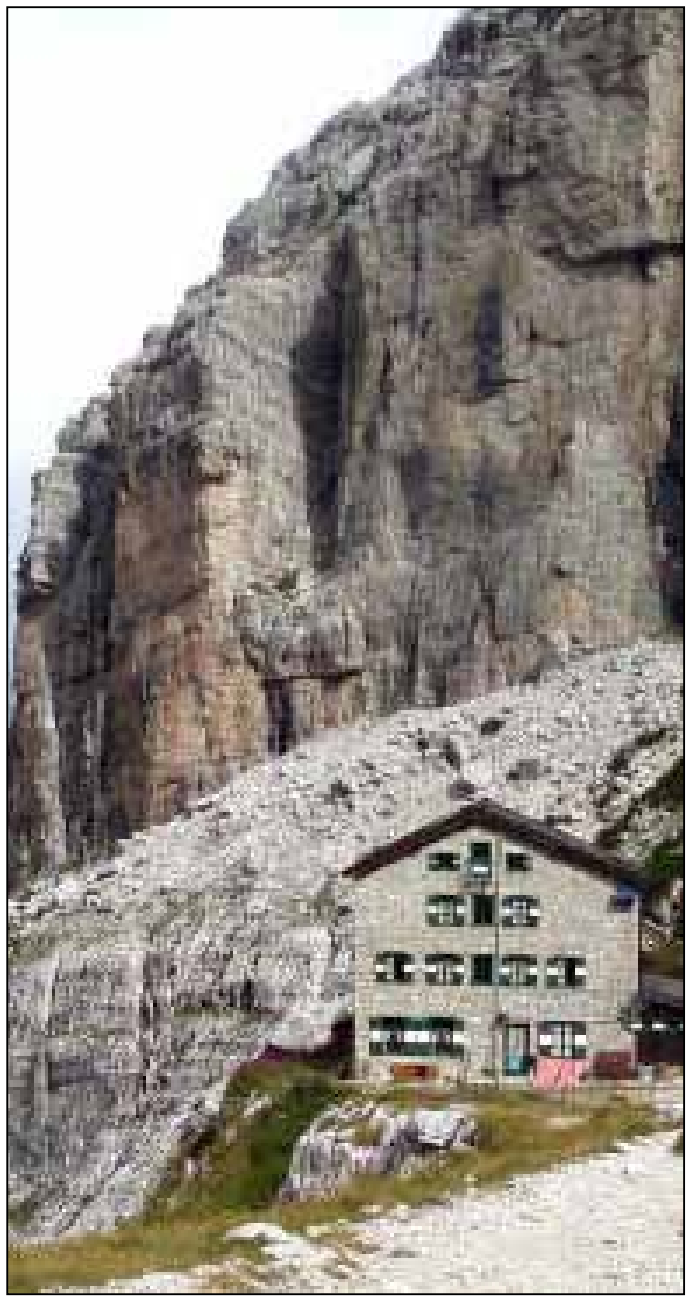
A spasso con il Cai

Gli itinerari di agosto

di Roberto Parolari

La sezione palazzolese del Cai riparte dopo la pausa estiva con l'uscita di alpinismo giovanile che si terrà sabato 31 agosto e domenica primo settembre.
Si tratta di un'escursione utile per imparare a conoscere ed apprezzare le proprie potenzialità percorrendo un sentiero attrezzato: il programma prevede che il gruppo si trovi sabato alle 15,30 presso la palestra di arrampicata per preparare l'uscita del giorno successivo, la domenica quando, dopo il ritrovo e la partenza dal piazzale del municipio alle 7,45, i partecipanti si avventureranno sul sentiero attrezzato.
E' necessario un equipaggiamento formato da scarponcini, scarpe ginniche, ricambio da tenere in auto e pranzo al sacco.
Sabato 7 e domenica 8 settembre è in calendario la gita sociale presso le Bocchette centrali di Brenta, coordinata da Sergio Corioni e Federico Chiari l'uscita per escursionisti esperti prevede tra le 3 e le 4 ore di cammino il primo giorno e 3 ore di cammino il secondo, è rischiesto un equipaggiamento da alta montagna.
Dal Rifugio Vallesinella si prosegue a piedi, lungo il facile sentiero n. 317, al Rifugio Casinei e poi per il Sentiero dei Brentei n. 318 al Rifugio dei Brentei.
Da qui in un'ora, per il sentiero n. 393, al Rifugio Alimonta in cui si pernotterà.
La mattina dopo, dal Rifugio Alimonta si inizia facilmente sul sentiero 323 salendo poi per il nevaio degli Sfulmini, qui fare attenzione in caso di neve dura in prima mattinata, alla ventosa Bocca di Armi, dove è posto l'inizio della Via Ferrata.
Dopo le prime scale in ferro si raggiunge la cengia che, con funi metalliche, porta sul versante est della Torre di Brenta. Esposta, ma finalmente riparata dal vento, inizia qui la vera "traversata su cengia" delle Bocchette Centrali, che in breve porta al punto chiave della ferrata: l'emozionante cengia a forma di ferro di cavallo del sentiero Figari.
Questo tratto largo non più di 50 cm, molto esposto ma ottimamente attrezzato, porta sotto gli Sfulmini all'impressionante vista sul Campanile Alto e lo splendido Campanile Basso.
Da qui si continua quindi in leggera discesa, sempre sul versante orientale, aggirando prima il Campanile Alto, con punto di sosta con vista, per scendere a zig zag e con attenzione su rocce spesso bagnate ad un nevaietto facile.
Superato quest'ultimo si continua a scendere in un ambiente maestoso, per arrivare quasi a toccare il mitico Campanile Basso, salito per la prima volta nel 1899 dagli austriaci Ampferer e Berger.
Il silenzio è interrotto soltanto dalle cordate di arrampicatori impegnate sulle vie e dal vento che riprende nuovamente a soffiare in vicinanza dalla forcella.
Scavalcata la forcella con breve salita su terreno scivoloso si raggiunge una croce in ferro, prima di scendere verso destra sul versante ovest del Cima Brenta Alta. Da qui consunti gradini e scale scendono ad un'altra cengia che si segue rimanendo in quota. Godendo della splendida vista sulla Cima Tosa e sul Crozzon di Brenta, infine si percorrono le ultime scale in ferro ed il nevaio finale.
Scesi sul ghiacciaio posto sotto la Bocca di Brenta si può rientrare in un ora, per facile Sentiero dei Brentei, il n. 318, al Rifugio dei Brentei. Quindi, con un'altra ora e mezza, al Rifugio Vallesinella ed al parcheggio.
Mercoledì 11 settembre è in programma la gita Gesa presso il Monte Maddalena coordinata da Beppe Maestri e Mari Saleri: si tratta di un'uscita con equipaggiamento da escursionismo, che prevede un dislivello di 570 metri e una quota massima da raggiungere di 874 metri. Giunti a Brescia, dal piazzale del capolinea del bus di San Gottardo si prende la stradina acciottolata che sale costeggiando inizialmente la cinta di una proprietà alberata e si continua mantenendosi sempre sul largo viottolo. Superata una breve salita si giunge ad una sbarra dove inizia il "percorso vita" lungo il quale sono stati collocati dal Comune una serie di attrezzi per effettuare specifici esercizi ginnici.
Seguendo sempre la stradina, il cui fondo ora è in terra battuta, si giunge passo, passo alla casciana Margherita che sorge al margine di un grande prato, preceduta da una pozza e da alcuni vecchi castagni.

La cima Campanile Basso



Il Rifugio Brentei

Poco prima della pozza, proprio all'altezza di uno spiazzo, l'itinerario piega a destra e prende a salire lungo il sentiero, segnalato con il segnavia 5, che si snoda tra robinie e castagni. Superato il tratto di salita il percorso continua quasi pianeggiante descrivendo un ampio giro che porta senza fatica alla "posa bresana", nei pressi della pozza ora transennata. Appena oltre la pozza c'è un bivio: si continua lungo il ramo di destra che sale fino ad innestarsi sulla strada asfaltata proveniente da Muratello.
Piegando ora a destra, in quattro passi si giunge al crocefisso del Gruppo Monte Maddalena, a questo punto, salendo a sinistra attraverso la pinetina, si giunge in breve all'ex rifugio del Monte Maddalena, mentre rimontando verso destra in pochi minuti si perviene alla chiesetta dedicata a Santa Maria Maddalena, dal cui antistante terrazzo si domina la città.
Venerdì 13 settembre alle 19 presso la Fondazione Cicogna Rampana si terrà l'apertura della mostra fotografica, filatelica e numismatica "La montagna nelle foto, nei francobolli e nelle monete": dopo la presentazione ed il saluto delle autorità, ci sarà spazio per il rinfresco.
La mostra rimarrà aperta da venerdì 13 dalle 19 alle 23, sabato 14 e domenica 15 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 23.
Nel contesto della mostra, sabato 14 alle 10 sarà presentato l'annullo filatelico dedicato all'anniversario dei cento anni dalla fondazione della sezione palazzolese del Cai.
■

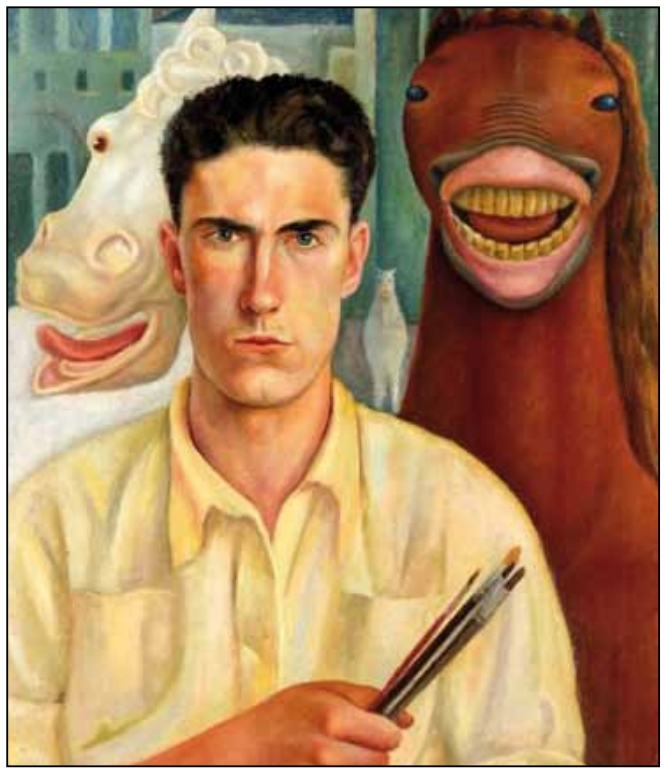
UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

fonderie vignoni
di VIGNONI GIULIO & C. snc
FUSIONI IN CONCHIGLIA E IN TERRA
GETTI FUCINATI
FUSIONI CENTRIFUGATE
BRONZO E GHISA IN COLATA CONTINUA
tondi, Tubi, Piatti, Esagoni
LAVORAZIONI MECCANICHE A DISEGNO
FONDERIA E OFFICINA PER LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROSI
PALAZZOLO S/O (BS) - V.le Europa - Tel. 0307300811 - 7300795 - Fax 0307301338

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune

Mostra per il centenario di Matteo Pedrali: l'appuntamento è a settembre

Siamo ancora in piena estate, ma il mese di settembre si avvicina e con esso l'importante appuntamento con la mostra per il centenario di Matteo Pedrali, maestro tra i più colti, sensibili e originali della pittura lombarda del Novecento.
Una mostra unica e imperdibile, allestita nelle prestigiose sedi di Palazzo Marzoli e della Fondazione Ambrosetti dal 14 settembre al 27 ottobre, che, attraverso 100 capolavori selezionati dal critico d'arte Davide Dotti, coordinatosi con un comitato locale, racconterà l'intero arco della sua epopea artistica: dai lavori influenzati dal "Realismo magico" e dal "Novecento italiano" degli anni '30 fino ai paesaggi lacustri geometrizzanti d'intonazione "chiarista" degli anni '70. Tra questi due estremi cronologici troveranno spazio opere del periodo romano e veneziano, quando il giovane Matteo Pedrali frequentò lo studio di Gino Severini e i pittori della cerchia di Carlo Cardazzo, tele di carattere fauves ed espressionista degli anni '50, nonché le interessanti sperimentazioni cromatiche del decennio successivo.
Una specifica sezione sarà poi dedicata alle vedute di Palazzolo, mentre un'altra all'opera grafica, con schizzi realizzati en plein air prima di eseguire gli oli e splendidi studi di nudo a carboncino eseguiti durante gli anni trascorsi all'Accademia Carrara sotto la guida di Contardo Barbieri.
Oltre ai dipinti già noti alla critica, l'esposizione proporrà una ventina di lavori inediti, alcuni di notevole valore artistico: opere particolarmente importanti per comprendere a fondo l'evoluzione della poetica espressiva di Matteo Pedrali con il trascorrere dei decenni.
Tra di essi, verrà esposto per la prima volta il celebre Ritratto di Carlo Cardazzo eseguito a Venezia nel 1935, recentemente ritrovato dal curatore in una raccolta privata veneziana.
A corollario di questo importante evento espositivo, altre realtà coinvolte proporranno, a loro volta, alcune iniziative, nell'ottica di una più ampia valorizzazione dell'evento stesso: il Centro Artistico e Culturale di Palazzolo, l'Associazione Culturale "Il Maestrale", la Fondazione Cicogna Rampana, la Biblioteca Civica ed infine il Museo San Fedele – collezioni Mario Pedrali.
L'obiettivo di questa importante iniziativa culturale è quello di far conoscere e apprezzare a un pubblico (ci si augura) più ampio possibile la vita e la produzione artistica di un vero maestro del Novecento italiano. Un maestro per troppo tempo ingiustamente relegato ad un ambito "provinciale", sebbene il suo talento fosse già stato consacrato dalla partecipazione alle Biennali di Venezia del 1948 e 1950.
Nel centenario della nascita, l'Amministrazione Comunale si propone dunque di porre in piena luce la reale caratura artistica della sua variegata produzione e di "rendere giustizia" a questo vero maestro della Storia dell'Arte Moderna italiana.


Matteo Pedrali, Autoritratto con Cavalli, 1935

Riapre lo sportello catastale decentrato

A seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, da lunedi 22 luglio è nuovamente attivo lo Sportello Catastale Decentrato per il rilascio, previa corresponsione dei diritti, di visure catastali ed estratti di mappa.
Per l'erogazione del servizio è necessario che colui che intende farne richiesta, sotto la propria responsabilità, compili in ogni sua parte e sottoscriva l'apposito modulo di "richiesta visura catastale" presente sul sito del Comune di Palazzolo (www.comune.palazzolosulloglio.bs.it) nella sezione modulistica e lo presenti allo sportello.

Workcamp 2013: un'esperienza molto positiva

Successo oltre ogni aspettativa per il Workcamp, il campo giovanile di volontariato internazionale che si è svolto presso il castello di Palazzolo dal 2 al 14 luglio.
In questo arco di tempo i ragazzi hanno aiutato la città a utilizzare nuovamente alcuni spazi della struttura medievale, come fossati, camminamenti, polveriere, cannoniere e terrazzamenti.
Il progetto, organizzato dall'Assessorato alle Politiche giovanili insieme con "Cantiere Giovani" e la cooperativa "La Vela" di Brescia ha visto la partecipazione di undici ragazzi e ragazze provenienti da Russia, Corea del Sud, Serbia, Germania, Spagna, Ucraina e Messico.
A questi giovani si è affiancato un gruppo locale di circa trenta ragazzi, "reclutati" anche attraverso un'ottima sinergia con gli istituti "Marzoli" e "Falcone".
Si è trattato di studenti universitari e ragazzi frequentanti la quinta superiore.
L'obiettivo del progetto è stato triplice: l'esperienza positiva di aggregazione tra un gruppo di giovani che hanno culture diverse, l'importanza della sistemazione del castello, coordinata dall'associazione EkoClub, e infine il ruolo fondamentale delle associazioni cittadine, che a vario titolo hanno contribuito all'eccellente riuscita dell'iniziativa.
Su tutte il Gruppo degli Alpini, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile, Il Club e gli oratori di S. Cuore e S. Rocco, che hanno contribuito ad offrire ai ragazzi stranieri vitto e alloggio.

I ragazzi del Workcamp

La Giunta in piazza: Sindaco e assessori incontrano i cittadini

Nelle serate di giovedì 18 luglio in piazza XXV Aprile a San Pancrazio e giovedì 25 luglio presso il Parco Metelli, Sindaco e Giunta hanno organizzato e tenuto due incontri con i cittadini per illustrare le attività realizzate e le iniziative intraprese in poco più di un anno di governo della Città.
Gli incontri, intervallati da momenti conviviali e musicali, sono stati moderati ed animati il primo da Fabio Di Benedetto, gestore del blog Qui Palazzolo, mentre il secondo da Luca Bordoni giornalista di In Chiari Week. Sono state però anche e soprattutto occasioni di ascolto, nonché momenti di confronto diretto con la cittadinanza per raccogliere le impressioni, i consigli, le proposte e anche qualche critica rispetto all'operato degli Amministratori. Un'iniziativa certamente inusuale, ma voluta da Sindaco e Giunta per dare un segnale di trasparenza, di vicinanza alla cittadinanza, nell'ottica di favorire una reale partecipazione della comunità nelle scelte rilevanti della nostra città e finalizzata a sviluppare ragionamenti in maniera serena ed equilibrata sul presente e sul futuro di Palazzolo. L'iniziativa non vuole rimanere isolata, ma essere la prima di una serie di appuntamenti auspicabilmente con cadenza annuale che l'Amministrazione intende portare avanti nei singoli quartieri anche per sentire la voce degli abitanti dei diversi rioni e stimolare una loro maggiore consapevolezza e corresponsabilizzazione sulle problematiche d'interesse e sulle soluzioni adottabili per la nostra Città.

Continuano gli eventi estivi dell'estate "cult"

Stiamo entrando nella seconda parte di questa estate, partita molto fresca ma poi scaldatasi in fretta. Calda fin da subito si è rivelata però la stagione culturale e di spettacoli offerta dall'Amministrazione Comunale, che non ha di certo fatto mancare occasioni di svago per i propri concittadini.
Dalla rassegna di teatro dialettale alle celebrazioni per il bicentenario della Torre del Popolo, dagli eventi musicali giovanili fino a quelli della biblioteca, i momenti di svago sono stati parecchi e tutti piuttosto partecipati. Agosto non sarà da meno, soprattutto per le proposte. Innanzitutto si concluderà la rassegna del "Cinema sotto le stelle", che sta offrendo proiezioni gratuite di film importanti e di recente uscita all'interno dello splendido contesto del palazzo municipale. Non ci sarà la possibilità di annoiarsi nemmeno a ferragosto, perché tutti i palazzolesi saranno invitati al parco "Metelli", dove quest'anno l'Amministrazione ha pensato di organizzare una giornata di divertimento per le famiglie e i giovani che rimarranno in città.
Fin dal pomeriggio ci sarà spazio per un'anguriata in compagnia e musica dal vivo con band giovanili fino alla serata.
Sul finire di agosto verrà invece riproposta una manifestazione molto amata, soprattutto dagli appassionati di musica, il "Masterbrass": un progetto nato dalla collaborazione fra il "Mascoulisse quartet" e l'associazione "TerzArmonica", che porterà nella nostra città corsi, concerti e incontri dedicati al mondo degli ottoni.
Il 7 settembre sarà il turno dell'associazione dei commercianti "Asscom San Fedele" che proporrà la seconda edizione de "La piazza si accende".
Degna ciliegina sulla torta delle manifestazioni estive/settembrine sarà la consueta e sempre più partecipata "Sagra di San Girolamo", comunemente nota anche come "Festa di Mura".
La tradizionale manifestazione si svolgerà dal 13 al 15 settembre e sarà carica di novità, oltre che di storiche conferme: dalle palanche alle locande, dalle esibizioni degli sbandieratori a quelle dei musicisti e dei mestieri medievali; sarà come tornare indietro nel tempo e stare in compagnia nello splendido rione di Mura che ogni anno regala emozioni e attira migliaia di persone.
Non c'è dunque che l'imbarazzo della scelta, augurandosi che i palazzolesi possano trovare sempre più opportunità per vivere al meglio la propria città.

FOTONOTIZIA

L'evento gospel svoltosi nei giorni scorsi al parco Metelli con la partecipazione del curato don Francesco Bezzi

La Massera da be'

Uno dei più famosi testi dialettali bresciani rimodulati nel dialetto moderno

TRADUZIONE DI UMBERTO USSOLI

Essendo non più d'uso prefazione alcuna, per mia fortuna ed ignoranza, solo due cose:
la Massera la si dice di Galeazzo dagli Orzi, ma il curatore della filastrocca, Giuseppe Tonna, precisa che fu manoscritta da Francesco Maria Martinengo, nobile di Brescia, per statura detto Mariotto, presso il quale il Galeazzo fungeva Segretario, e che ha trovato il manoscritto a Collebeato, dove il Martinengo aveva palazzo, quando il Signore era defunto.
Lo evidenzia pure uno studioso, citato dal curatore, dove precisa che lo stile della Massera è ben diverso che gli Strambotti del finale, cito «per cui la duplicità degli autori del volumetto ci pare ovvia».
Per il lettore la «difficoltà della Massera è nella stessa sua qualità di stile» come precisa il curatore stesso. Non vò dir altro se non che leggendo troverete, non come la dedica "avrete quasi di riso a morire" ma che, cito ancora, «L'opera è terribilmente seria, nudamente cruda. Chi ha letto lo sa» Infatti la Massera inizia brutta per fame e povertà, finisce bella per aver mangiato e trovato lavoro.
Se per il curatore è «malagevole la lettura e sovente oscuro il significato», figurarsi per il redattore.
La traduzione in parlata nostrana la rende leggibile? io dico di sì.

UMBERTO USSOLI

La Massera da bé, per drita lom
Flor de Coblat
La Maserò da bé, per nòm drèt
Fior de Cobiàt
Alle Nobilissime Gentildonne Bresciane.
Se vi dilettae udir rime amorose, / donne il Petrarca sopra gli altri ha il vanto:
e se vi aggrada ben limate prose / ecco il Boccaccio oggi lodato tanto,
e se volete in un queste due cose / veder, il Bembo ogn'or abbiate à canto,
ma se un parlar giocos udir volete / la mia Massera attente ora leggete.
Che con rozzzo parlar la via / di ben regger la casa, e la cucina
vi mostrarà, o con grande leggiadria / compor ròsti, pasticci, o gelatina,
et governar in una malatia / l'huom, o saperli dar la medicina
Leggete Donne mie, che vi so dire / che avrete quasi di riso a morire.

* *
* * *

Uscita a Brescia la prima volta nel 1554; la sconda volta stampata a Venzia nel 1565.
NB: per comodità di stampa il racconto viene diviso in nove parti, più gli Strambotti)
Prima parte- Fior de Cobiàt si presenta alla Signora, per fame chiede lavoro.Racconta della sua povertà e dei suoi guai con la "giustizia"

****

-Brigadò, sà sà töcc, / fmèj, masére e zúègn,
curì, curì, curì dè corsò, / curì sà a la sveltò,
chè vöj dì 'na cansú
Sà ché töcc 'ndèn muntú! / Fim mjò 'mbrojà 'l parlà
e ótèr töcc ché dè mà / chè la püdì scultà.
Docò, fermi e sito töcc, / mètì 'l có al mé ciciarà
che 'mparèrì 'n costüm / dè chej chè nó sé 'n solcò..
–Fó 'l ritràtt dé 'na fomnò / compàgn 'na sèrcötò;
strasàdò, istidò dè strass / brötò com 'na sa.àtò,
pelusò com 'n gatt. / L'erò 'n dèl müss tàt smortò

❑ a pag 11

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
servizio completo, reperibilità 24h su 24
Palazzolo sull'Oglio (Bs)
sede: viale Italia, 9 - telefono e fax 030 731159
deposito: via Valena, 5/E - telefono 030 7400035

La coccinella
BAR TABACCHI

A tua disposizione
la gamma completa di
Tabacchi, Trinciati
e i migliori Sigari Cubani
conservati in vetrina
climatizzata specializzata.

Ti offre la possibilità di pagare Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e tanto altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.

Tutti i giochi a portata di mano... Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.

Centro commerciale Porte Franche – Erbusco Tel. 030.7704448

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

Piazza chiusa e locali in strada nel centro storico di San Pancrazio per il primo happy hour

PALAZZOLO DA BOCCIARE

Barriere architettoniche allo Stadio Comunale.
Più volte è stata sollecitata la risoluzione del problema,
ma ancora nulla di stato fatto per agevolare l'accesso dei disabili.

¬ dalla pag. 10 - Massera...

chè la pariò 'na sedèlò dè moltò.
L'erò po' tàt piõ sveltò. / La
végn batì a la portò:
«Ótèr ché, dè cà, 'ndó sif?»
Se respond: Ché ulif? / Spucì,
casìf 'n cà. -25
Maserò: Salüde, la mé Madònò!
Madònò: Ch'élò lé? Chè ndìf
'ngiro a fà?
Maserò: Só Fior dè Cobiàt. / 'N
vègnì issé dè dét,
m'é gnìt talét / dè 'gnìv a truà.
G'hó 'ntés che fé filà. / Égné mé
da Vó per chél.
G'hó töt sö ac stó sachèl / per
ligàl, sè mè 'ndé.
Madònò: Mé nó só chè sif, / nó
vórès falà,
quand l'è fó dì mà / chè nó fös
pò scotadò.
Maserò: Oh! Quan m'arì pruàt /
edarì la mé bontà.
Se pör' só dè Cobiàt, / só però
fidetò.
L'è v'ér chè sóm strècc / ma 'n
völ mjò robà.
Se mè darì dà filà / g'haro mjò
rèndivèn cönt.
Gh'erèm ac nó di bò / chi fös 'n
chèlò terò
Sé bé sóm per la guerà / rèdücc
'n poertà -51
e la careschiò / 'ntàt la m'ha ti-
ràt 'n fond,
no pènse sié al mond / la piö da
bé dè mé.
Nó 'l dic perché siès ché, / e
chè óles vantàm,
come j fà quàc balenghi / chi j
g'ha catif vizì.
Madònò: Dizìm, ègnaresèf / a
stà dà mé per Maserò?
Maserò: Piötòst che stà sö l'erò
/ töt l'an a laorà
o g'hó de 'ndà a sapà, / o chè
gh'è dè medèr
o che g'hóm mjò dè beèr, / o che
g'hóm mjò 'l furmét,
töt l'an và fò, vé dét, / portà
vergót a vendèr,
e nó sè pöl difendès / da tatò
poertà.
Vegnóm a la cità / col sistì tacàt
al bràs
con chèj póc öf chè nas / o qual-
che polastrèj. -75
Majóm 'l pà dè mej / per püdì
rinsolnà 'l furmét.
Qand l'è fò zèner, / sóm nücc dè
töt / e restóm al söt.
Èl só mé dì chè sa stentò.
Èndóm po' j lègn dè jcc / per
comprà 'n poì dè mèj.
Töt èl dé pians j scjti / chè j zelò
dal frèt,
e g'hóm gnà 'l lèt, / chè 'n và a
durmì söl fé.
Èl só dic mé sè la và bé / ma
pocò zént èl sà.
Töt l'an üscièr 'n cà / per 'na
quàc dèbècc,
o quàc guarge o quàc mülte.
O chè ghè soldàcc a ca.àl, / e lé
sóm disperade.
I cuminciò a uzà: -'N dó éj nacc
sté vilànch,
sté bèc d.j vós.cc maricc?
Sé issé disperàcc / chè sè 'l sà
gnà chè dì.
E j vedóm a scapà, / che j cor sö
per 'l mont, -100
e nó j sercò gnà 'l pont / sè j trò
'na quàc fòss.
E j.è lur issé afanàcc / che piö
nó j sà che fà.
E lur j mè j fa ciamà, / che g'hóm
dè faj vignì.
Cridóm: - Tunì, Martì, / Beltràm,
curì zó a cà!.
Perché ac stà óltò và / vià chèl
chè g'hóm ansàt
l'nverèn e l'èstat.-
I saltò 'n cà dè bòt / e j menò
vià, só dì,
sapì, vanghècc, restej, / ranzècc,
furche, martej,
'l piö, erpèch, sapú.
I ma töl 'l camizú, / èl scialèt,
la gonèlò;
j mé cavò la erò / sì bé g'hè l'ho
söl dit,
e issé pàrt töt / mé resterà sé
nò j strass.
I m'hà töl èl materàs, / èl lèt,
lenzöj, la cuertò, -125
j cargò 'l car col biröcc, / e töt j
menò vià 'n turnà 'ndré.
S'óm dè guadagnà 'n sold, /
g'hóm dè tö a nòl,
e l'è pròpe dürò.
Cum som a la cità, / sé ben amò
riàcc,
ch'j m'ha tòlt la ca.àlò.
Fó prèst, 'l sö chè j völ / menalò
al masadúr,
e vó a vardà ch'j völ / per no' fa
fà l'ncànt.
El dis ch'hö dè portà / des solcc
'n prestit,
e òt a l'uficiàl, / sic lire 'l vàl 'l
capitàl,
e nöf a l'üscier / che scöt le
tàse.
I mèt zó tate baje, / chè g'ha
gnè fì gnè fond. - 145
■

autoscuola STUCCHI
palazzolo - grumello - cologne
chiari - telgate
Aci - Automobile Club Autoscuola Stucchi
L.go Oglio C. Battisti, 1/3 – Palazzolo s/O (BS)
Tel. 030/731745 - Fax 030/7435205

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

1983/2013
DA 30 ANNI SUL NOSTRO TERRITORIO

ABBIAMO CURATO I VOSTRI GENITORI CONTINUIAMO CURANDO VOI E I VOSTRI FIGLI

- Chirurgia Dentale
- Igiene Orale ed Estetica Dentale
- Implantologia e Protesi Dentali
- Cura del Bruxismo
- Parodontologia
- Ortodonzia ed Endodonzia

PRENOTA ORA LA TUA VISITA GRATUITA

DentistiStudiMassetti
BENESSERE DEL SORRISO

CHIARI - Via Consorzio Agrario, 21 Tel. 030 713163
CASTREZZATO - Via Roma Tel. 030 7040670
COCCAGLIO - Piazza Europa, 2 Tel. 030 723452
ROVATO - Piazza Cavour, 3 Tel. 030 7702434
PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 83 - Tel. 030 7301118

INFORMATIVA SANITARIA AI SENSI DELLA LEGGE 248 del 04/08/2006 (LEGGE BERSANI) - Autorizzazione Sanitaria 05/2012 - Direttore sanitario dott. MASSETTI PIERGIUSEPPE

Lettere al Direttore

"La nostra posizione sulla sorte dell'ex bocciodromo

Visto i numerosi articoli apparsi nell'ultimo periodo sui giornali della nostra città e della provincia sulla questione Bocciodromo, ultimo, se non per data quello de "Il giornale di Palazzolo" nel mese di luglio '13, non possiamo esimerci dall'esprimere, si spera con definitiva chiarezza, la posizione del Movimento Cooperativo Palazzolese, che, come tutti sanno, ha gestito dal gennaio 2009 la struttura "ex Bocciodromo", successivamente denominata "DinAmica," progettando sia le attività socio-educative che quelle culturali e ludiche. Forte è la nostra volontà di specificare con voce ferma e chiara che in nessun caso e in nessun modo il Movimento Cooperativo Palazzolese è stato promotore di qualsivoglia campagne per la raccolta di firme di protesta o di non condivisione delle scelte dell'Amministrazione Comunale, precedente ed attuale, per destinare la struttura dell'ex Bocciodromo quale nuova sede dell'Accademia Musicale.

Di tale scelta il Movimento ne ha preso atto a suo tempo, e da quel momento si è attenuto alla decisione, concordando con l'Amministrazione la riconsegna della struttura alla scadenza della convenzione in atto, a giugno 2013. Vogliamo ribadire in maniera decisa che, in qualità di presidenti del Movimento, non abbiamo mai sollecitato istruttori o avventori della palestra, affinché tali azioni venissero intraprese. Questa metodologia non è mai stata condivisa del Movimento, né è prassi che attiene al nostro di agire.

In tutti questi anni abbiamo sempre dimostrato serietà negli intenti, impegno nei progetti e massimo rispetto delle scelte politiche prese dall'Amministrazione Comunale, di qualsiasi appartenenza politica fosse, privilegiando sempre le scelte per il miglioramento del Benessere Sociale. Nel 2009 l'Amministrazione in carica ci ha chiesto di gestire il Bocciodromo ed il Movimento ha voluto concretizzare la promozione di iniziative in campo sociale, in particolare dedicate alle categorie e alla fasce di popolazione meno protette e svantaggiate, organizzando corsi ad esse dedicati. Successivamente questi corsi sono stati integrati con attività di carattere più ludico-ricreative, forse meno sociali, ma comunque attente alle esigenze che man mano il territorio ci richiedeva.

Lo spazio è stato anche dedicato a convegni socio- culturali offrendo l'occasione per un dialogo proficuo e sinergico con numerose realtà della zona. Ci rammarica quindi constatare che questo nostro silenzio in merito a tale scelta sia stato da qualcuno strumentalizzato, anche politicamente, con scopi provocatori fini a se stessi. E' necessario forse ribadire che la signora definita in più articoli "la responsabile della palestra DinAmica" non ha mai ricoperto alcun ruolo all'interno del Movimento, né la Presidenza ha il piacere di conoscerLa. Teniamo molto ad evidenziare l' estraneità del Movimento Cooperativo a qualsiasi azione di protesta o disagio per la scelta dell'Amministrazione e cogliamo l'opportunità per informare che abbiamo già avuto contatti con il Sindaco e gli assessori competenti, per verificare la possibilità di continuare le attività svolte sino al mese scorso presso le strutture dell'ex Bocciodromo in altri luoghi.

Speriamo di avere chiarito in modo definitivo la nostra posizione, già ben nota agli addetti ai lavori, auspicando che non sia più strumentalizzata da quei soggetti che non hanno nulla a che fare né con il nostro Movimento , né con il Mondo del Sociale.

Nel Contempo Ci auguriamo che l'Accademia Musicale possa realizzare, nelle strutture del Bocciodromo, splendidi progetti e possa avere un futuro colmo di soddisfazioni.

I presidenti del Movimento Cooperativo Palazzolese
Vincenzo Gaspari
e Gianluigi Brescianini

Lettera

Al traguardo dei 73 anni, i coscritti del 1940 si sono ritrovati in allegria ricordando i tempi passati

In piazza

Referendum e Radicali

Radicali attivi in diversi gazebo e con manifesti a Chiari, Rovato, Palazzolo, Iseo e Brescia con una raccolta firme pro referendum. Tra i punti sostenuti dal movimento politico: Divorzio breve; Abrogazione del reato di clandestinità e delle norme discriminatorie che comportano la perdita del permesso di soggiorno; droghe: Abolizione della pena detentiva per fatti di lieve entità; otto x 1000: Lasciare allo Stato la quota di chi non esercita l'opzione; abolizione del finanziamento pubblico ai partiti; responsabilità civile dei magistrati; separazione delle carriere di magistrati inquirenti e giudicanti; limitazione della custodia cautelare in carcere; abolizione dell'ergastolo.

Per firmare basta recarsi in Comune. ■